



## Segreteria Generale Nazionale

### COMUNICATO STAMPA VENERDÌ 14 LUGLIO 2017

CARCERE ISOLA D'ELBA PORTO AZZURRO - ENNESIMA AGGRESSIONE A DANNO DI SERVITORI DELLO STATO, MALMENATI NELL' ADEMPIMENTO DEL PROPRIO DOVERE. QUATTRO POLIZIOTTI RICOVERATI IN OSSERVAZIONE ALL'OSPEDALE DELL'ISOLA D'ELBA ANCORA SOTTOPOSTI A CONTROLLI E CURE TRA CUI 1 ISPETTORE CON GG. 10 DI PROGNOSE. FERMA CODANNA PER LA VILE AGGRESSIONE E SOLIDARIETA' AI POLIZIOTTI FERITI DAL SINDACATO!

CO.S.P. – Coordinamento Sindacale Penitenziario – denuncia l'ennesima aggressione subita dalle Forze dell'Ordine nel pieno adempimento dei propri doveri Istituzionali nei reparti detentivi delle Carceri Italiane, dove negli ultimi giorni sarebbero state diverse le aggressioni e quasi una decina di agenti, nelle varie carceri d'Italia sono rimaste ferite.

**CO.S.P.** – Per futili motivi è successa una rissa tra detenuti al primo e secondo reparto, un ispettore è stato portato con l'ambulanza in ospedale e successivamente altri 3 colleghi sono ancora trattenuti in ospedale al pronto Soccorso Elbano, per gli accertamenti del caso.

**MASTRULLI/COSP** – Siamo costretti a rilevare, ancora una volta, eventi critici nella Fortezza di Porto Azzurro, solo la professionalità dei colleghi ha fatto sì che il peggio non accadesse. È successo tutto verso le 11 di questa stamattina, ma solo adesso il Sindacato ne è stato informato, dove un gruppo di reclusi, tutti cittadini stranieri coinvolti nella maestosa rissa si sono, poi rivolti contro i poliziotti intervenuti come Pronto Intervento per sedare la rissa.

**MASTRULLI/COSP** - Il Sindacato chiede un intervento urgente per la sicurezza del personale e, contestualmente per come hanno dimostrato sprezzo del pericolo, coraggio e immediata azione, una nota di merito per tutti coloro coinvolti nell'operazione di contenimento e che hanno operato evitando conseguenze peggiori considerando che i quattro(4) detenuti coinvolti hanno attuato la loro forza contro se stessi e contro un ispettore del Corpo e 4 agenti di servizio facenti parte della Squadra d'azione speciale inviata per il contenimento della rissa.

**COSP** - IL Penitenziario ospita circa 220 reclusi, e nel reparto dove è avvenuta la rissa sarebbero all'incirca un 180 persone.

**COSP** - Ancora una volta rileviamo che casualmente, nelle sedi Penitenziarie dove si applica il regime di celle aperte o vigilanza dinamica gli episodi di violenza tra reclusi e contro le Forze di polizia Penitenziaria si susseguono con un coinvolgimento di personale che certamente la nostra amministrazione penitenziaria non può permettersi, per carenza negli organici ma anche per un utilizzo distratto delle proprie risorse umane presso sedi extramoenia, Dipartimento, Ministeri, Provveditorati e sedi Giudiziarie. Per il Sindacato COSP serve la politica del "tutti" dentro, sarebbe tutti devono rientrare immediatamente nelle sedi penitenziarie detentive di appartenenza e al loro posto utilizzare il personale, in via esclusiva, del Comparto Ministeri ed Enti, qui parliamo che su 36.000 unità del Corpo, almeno 5/6 mila unità vengono distratte dai compiti istituzionali imposti dalla Legge di Riforma del Corpo ex art. 5 DPR 395/1990.

**COSP** intanto, la prognosi per l'Ispettore di polizia Penitenziaria è stata di 10 gg. Salvo complicazioni mentre si attende ancora l'esito per i tre agenti.

**COSP/MASTRULLI** – Voglio far sentire la nostra vicinanza come Sindacato di polizia agli Agenti feriti e gradiremmo che la nostra amministrazione la smettesse di tenere troppo tempo la testa sotto la sabbia non convincendosi che Rieducare senza Sicurezza appare difficile farlo alla luce degli eventi che si registrano e delle criticità, come accaduto in altri penitenziari d'Italia dei tentativi di evasioni e di evasioni che sembrano moltiplicarsi nei mesi.

*Fraternamente: Domenico MASTRULLI  
Segretario Generale Nazionale CO.S.P.*